

Sanluchese in manette su “mandato” tedesco

Un latitante sanluchese è finito in manette a seguito di un mandato di arresto europeo per traffico di stupefacenti. Si tratta di Bruno Scalia, 30 anni. L'importante risultato conseguito dai militari della Guardia di Finanza del comando provinciale di Reggio Calabria, è maturato - come si legge in un documento diffuso dai vertici reggini delle Fiamme Gialle - nell'ambito delle vaste attività di controllo del territorio disposte a San Luca e nelle zone aspromontane limitrofe dal Prefetto di Reggio Calabria a seguito dell'efferata strage di Duisburg.

Ad individuare e arrestare Bruno Scalia sono stati i "baschi verdi" del gruppo antiterrorismo e pronto impiego della Guardia di Finanza. Scalia è stato sorpreso in una zona del centro di San Luca mentre era alla guida della sua autovettura all'interno della quale c'erano due suoi familiari. Sul capo giovane pendeva un mandato d'arresto europeo emesso dall'autorità giudiziaria tedesca per concorso in traffico di sostanze stupefacenti.

Al momento dell'individuazione e dell'arresto Scalia non era armato e non ha opposto alcuna resistenza. Dopo la notifica del provvedimento restrittivo emesso a suo carico, l'ex ricercato è stato portato nel carcere di Reggio Calabria e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha già avviato le procedure per l'estradizione.

Antonello Lupis

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS